

**Nota integrativa all'Assestamento e variazione al Bilancio di
Previsione della Regione Puglia 2017 - 2019**

Come previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare dall'articolo 3, comma 4, è stata adottata dalla Giunta regionale la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e la conseguente deliberazione di variazione al bilancio 2017-2019 (DGR 638 del 2/5/2017) con la quale sono stati adeguati i residui attivi e passivi presunti a quelli risultanti alla chiusura dell'esercizio 2016 e sono state apportate al bilancio di previsione le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati. Il Rendiconto generale per l'esercizio 2016 fornisce dimostrazione dei risultati della gestione 2016.

Nel provvedimento di assestamento si prende atto delle differenze tra i dati presunti rispetto ai dati definitivi riportati nel rendiconto. I residui attivi previsti nel bilancio di previsione 2017 in euro 7.638.030.711,34 sono stati rideterminati in euro 6.449.187.276,56 con una diminuzione di euro 1.188.843.434,78; i residui passivi, previsti nel bilancio di previsione 2017 in euro 8.213.009.413,90 sono stati rideterminati in euro 5.631.739.834,31 con una diminuzione di euro 2.581.269.579,59.

Con il provvedimento di assestamento di bilancio si procede alla verifica del fondo di cassa, risultante, in sede di rendiconto, pari ad euro 1.697.505.803,54.

Il risultato di amministrazione risultante dal Rendiconto per l'esercizio 2016 è pari ad euro 2.023.585.421,31. La parte accantonata risulta pari ad euro 965.766.953,62, di cui euro 490.867.978,81 al fondo anticipazioni di liquidità da ripianare ai sensi dell'articolo 1, comma 699 della L. 208/2015; le economie vincolate complessive ammontano ad euro 1.468.161.821,57. Conseguentemente, la parte disponibile del risultato di amministrazione è pari ad euro -410.343.353,88 che, al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, da ripianare secondo la richiamata norma, risulta pari ad euro 80.524.624,93.

Nell'esercizio 2016 e nell'esercizio 2017, alla data di elaborazione del provvedimento di assestamento, non è stata contratta l'anticipazione di cassa.

Il prospetto allegato degli equilibri aggiornato con le variazioni di bilancio apportate, anche con riferimento al riaccertamento ordinario dei residui, e con le variazioni apportate dal provvedimento di assestamento, da atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Aggiornamento delle previsioni con l'Assestamento e variazione generale al Bilancio di Previsione 2017 - 2019

Le previsioni delle entrate, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, sono state aggiornate in relazione all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni e all'evoluzione delle grandezze economiche rilevanti ai fini della quantificazione delle entrate regionali.

Con specifico riferimento all'IVA non destinata al finanziamento della sanità, la maggiore entrata prevista, pari ad euro 19.963.288,00, è desunta dalla lettura congiunta dei dati contenuti nella Tabella E allegata all'Intesa Stato-Regioni, rep. atti n.71/CSR del 25.5.2017 concernente lo schema di DPCM recante la determinazione delle quote previste dall'art.2, comma 4, del decreto legislativo 18.2.2000, n.56 per l'anno 2015 nonché dei dati contenuti nella Tabella 2 allegata all'Intesa Stato-Regioni, rep. atti n.203/CSR del 10.10.2016, concernente lo schema di DPCM di rideterminazione della compartecipazione regionale

all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2015. Ulteriori maggiori riscossioni a titolo di IVA non sanitaria, pari a euro 2.757.927,00, riguardano il saldo già erogato dallo Stato relativamente all'annualità 2013.

Con riguardo, invece alla maggiore entrata relativa alla compensazione statale del minor gettito IRAP derivante dalle agevolazioni di cui alla legge n.190/2014, pari ad euro 4.878.940,00, la stessa è desunta dall'Intesa Stato-Regioni rep. atti n.70/CSR del 25.5.2017 recante il riparto per il 2017 del contributo di cui all'art. 8, comma 13-duodecies, del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, convertito in legge dalla legge 6.8.2015, n.125.

Quanto ai minori stanziamenti di entrata relativi alle manovre regionali IRAP e addizionale IRPEF, pari a - 1.579.000,00, essi ricalcano l'aggiornamento della stima dei relativi gettiti tributari diramati con nota del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. n.2643 del 21 giugno 2017.

Si è inoltre stanziato il maggiore importo complessivo – tributo e sanzioni, pari a euro 67.000.000,00 – relativamente agli avvisi di accertamento tributario in materia di tassa automobilistica regionale che si intende emettere entro il corrente esercizio finanziario, provvedendo nel contempo a sterilizzare congruamente detto importo nel Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le previsioni delle spese, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, sono state rimodulate al fine di aderire alle esigenze emerse nel corso dei primi mesi di gestione e destinate alle spese per attuazione delle scelte programmate, compatibilmente con le capacità economico-finanziarie della Regione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione.

L'analisi è stata effettuata al medesimo livello di dettaglio seguito in sede di predisposizione del bilancio di previsione e si è articolata nelle seguenti fasi:

individuazione del maggiore tra importo stanziato e accertato;

applicazione della percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento;

calcolo del complemento a 100 dell'incidenza percentuale degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti in e/competenza dell'esercizio (o all'importo degli stanziamenti di competenza se maggiore di quello accertato). Se tale percentuale risulta inferiore a quella utilizzata in sede di bilancio, ai fini della verifica si fa riferimento a tale minore percentuale;

verifica della necessità di adeguare gli stanziamenti e o l'accantonamento al fondo.

Si rimanda all'allegato Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari, la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo aggiornato con il provvedimento di assestamento.